

Il caso La vicepresidente investita dalle polemiche, il chiarimento in Consiglio e poi il dietrofront. Il sindaco: mi sono cadute le braccia

Vaccini, Moratti arretra sul Pil

Nella lettera ad Arcuri sparito il criterio di selezione. «Ma ora anticipate le dosi». Gli attacchi da Boccia e De Luca

di **Sara Bettoni** e **Stefania Chiale**

Alla fine, la parola «Pil» è scomparsa dalla lettera che ieri sera l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Letizia Moratti, ha inviato al commissario straordinario Domenico Arcuri. Motivo della missiva, rivedere «gli step di approvvigionamento dei vaccini» e «anticipare le dosi, anche per avviare contestualmente l'offerta vaccinale ai lavoratori della scuola e delle attività produttive». Non più in base al Prodotto interno lordo, ma alla «pre-

valenza e incidenza elevate» del virus e «all'elevata urbanizzazione e mobilità intra ed extra regionale». Ieri il primo Consiglio regionale dell'anno e post rimpasto, con il ritorno tra i banchi da semplice consigliere dell'ex assessore Giulio Gallera, mentre i ritardi delle consegne Pfizer iniziano a farsi sentire. I primi dieci giorni da neo assessora, Letizia Moratti con appuntamenti ufficiali a ritmo serrato.

a pagina 5

Vaccini, sparito il criterio del Pil «Ma il governo anticipi le dosi»

Lettera ad Arcuri: dietrofront Moratti. Attacco di Sala. Ritardi Pfizer, meno iniezioni

di **Stefania Chiale**

A poco sono servite le parole che l'assessora al Welfare Letizia Moratti ha usato nel suo battesimo ieri in Consiglio regionale, il primo dell'anno e del dopo rimpasto, per mitigare l'impatto della sua frase su vaccini anti-Covid e Pil. Il fuoco di fila delle opposizioni non cessa e, se il sindaco Beppe Sala — tra l'altro, suo ex direttore generale del Comune — parla di scelte che «fanno cadere le braccia» e il presidente della Puglia di uno «scivolone da amnistiare», c'è chi arriva a chiederne le dimissioni, come il senatore di Leu Francesco Laforgia.

Forse anche per questo, però, nella lettera ieri sera formalizzata al commissario straordinario Domenico Arcuri per chiedere la «revisione degli step di approvvigionamento dei vaccini» la parola Pil è scomparsa. In presenza di due fattori, e non più di quattro, Moratti chiede di «anticipare le dosi, anche per

avviare contestualmente l'offerta vaccinale ai lavoratori della scuola e delle attività produttive». Primo: «Una prevalenza e una incidenza elevate con conseguente carico sul sistema di ricovero e cura». Secondo: «L'elevata urbanizzazione e la mobilità intra ed extra regionale, manifestazione del dinamismo economico della Lombardia, che deve essere preservato in quanto motore trainante del Paese». Una richiesta che, se accettata, sarà condivisa da Moratti in Conferenza delle Regioni.

Durante l'incontro con i capigruppo di maggioranza e opposizione, si sente in un audio, aveva invece parlato di quattro fattori: «Le zone più colpite, la densità abitativa, la mobilità e il contributo che le Regioni danno al Pil». Ieri mattina al Pirellone è andato in scena il primo consiglio dell'epoca Fontana-Moratti, con la vice — vera protagonista della seduta — arrivata dopo il presidente. «Non ho mai pensato di declinare vaccini e reddito — si è difesa l'assessora rispondendo a un question time —. Il Pil è un indicatore economico-finan-

ziario che attesta l'attività in una Regione che, questo sì, è il motore dell'Italia. In questo senso la Lombardia ha necessità di essere tenuta in considerazione. La salute è indiscutibilmente un diritto prioritario e costituzionale di tutti i cittadini, senza differenza alcuna». Gli spunti da sottoporre ad Arcuri, ha detto, «partono dal tema delle zone più colpite e potrebbero riguardare mobilità e densità abitativa, fattori di accelerazione della trasmissione del contagio».

Ma il riferimento al «Pil-poi-scomparso» ha acceso le polemiche, con l'ex sindaco di Milano accusata di voler favorire le Regioni più ricche a discapito di quelle più povere. «Si direbbe che siamo a un passo dalla barbarie», dice il



Peso: 1-14%, 5-72%

presidente della Campania Vincenzo De Luca. «Urge ripassare articolo 32 della Costituzione e legge 833/78 che ha istituito il Servizio sanitario nazionale», scrive su Twitter il presidente della Fondazione **Gimbe Nino Cartabelotta**. «Come lombardo mi vergogno di essere rappresentato da lei», afferma l'ex presidente dell'Inps Tito Boeri. «Utilizzare il parametro del Pil, anche se fosse legato alla densità delle imprese, per l'attribuzione dei vaccini è un'ipotesi contraria alla civiltà e ai diritti universali», così il

ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia.

La seduta di ieri sanciva anche il ritorno in aula da semplice consigliere dell'ex assessore al Welfare Giulio Gallera. «Sono stato eletto per la prima volta nel 1997. Ora torno a fare il legislatore», ha detto all'uscita. Dopo aver osservato, tra gli spalti di Pd e M5S, innalzare cartelli contro la gestione della pandemia e il rimpasto in giunta: «No alla sanità della poltrone», «Golpe in Lombardia, Fontana commissariato» e «Chiedete scusa ai Lombardi». Intanto i

ritardi delle consegne di Pfizer iniziano a farsi sentire: lunedì ci sono state solo 3.163 vaccinazioni perché la consegna, già ridimensionata, è stata solo parziale: 18.000 dosi lunedì, le altre 52.000 dovrebbero arrivare oggi. La Lombardia ha finora somministrato 189.170 vaccini, il 74,4% delle dosi consegnate.

18

Le migliaia di dosi di vaccino consegnate lunedì alla Lombardia. Altre 52 mila dovrebbero arrivare oggi

189

Le migliaia di iniezioni di vaccino anti-Covid effettuate dall'inizio della campagna (il 74,4% delle dosi disponibili)



Boccia
Ipotesi contraria alla civiltà. Si tratta di un'uscita infelice che spero non si tramuterà in proposte formali



Emiliano
L'assessore sa bene che Milano è la seconda città della Puglia, irrispettoso fare dichiarazioni anti-meridionali



De Luca
Parole inqualificabili: i sovranisti che vogliono distruggere il Paese troveranno forte opposizione



Momenti

Il ritorno tra i banchi del Consiglio, ieri, dell'ex assessore Giulio Gallera («Torno a fare il legislatore, è stato un anno difficile») ha detto e, sotto, la protesta Pd-M5S sulla Sanità (Bazzi/Ansa)



Tandem La nuova coppia al timone del Pirellone: la vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti, classe 1949, e il presidente Attilio Fontana (foto Bozzi/Ansa)



Peso: 1-14%, 5-72%